

PROGRAMMI

CORSO DI LAUREA

IN

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

DELLE POLITICHE

E DEI SERVIZI

SOCIALI

(classe 57/s)

a.a. 2007 -2008

DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof.ssa Giuseppina PIZZOLANTE

Durata del corso:

semestrale

CFU: 4

Finalità del corso:

Il corso è articolato in due moduli, il primo dei quali è dedicato all'esame dei caratteri fondamentali della comunità internazionale (studio dei soggetti, delle fonti del diritto internazionale, dei rapporti tra ordinamenti e dell'adattamento del diritto interno alle norme di origine internazionale);

il secondo alla trattazione dei profili più significativi dell'ordinamento comunitario e all'approfondimento di singole tematiche, quali la libera circolazione dei lavoratori ed i finanziamenti nell'unione Europea. Il corso viene svolto sulla base di un'analisi dei casi giurisprudenziali di volta in volta rilevanti. Il metodo seguito, infatti, integra l'inquadramento teorico con lo studio di casi pratici e sentenze.

Argomenti:

PARTE A. Diritto internazionale

La Comunità internazionale.

I soggetti del diritto internazionale, con particolare riferimento alla personalità giuridica delle organizzazioni internazionali e dell'individuo.

Le fonti del diritto internazionale: in particolare, la consuetudine, i trattati e le fonti previste da accordi.

L'applicazione delle norme internazionali all'interno degli ordinamenti statali. I rapporti tra diritto internazionale e diritto interno. La questione dell'adattamento alle decisioni vincolanti delle organizzazioni internazionali.

La protezione diplomatica degli interessi stranieri ed il processo internazionale.

Le relazioni economiche internazionali. Il ruolo delle principali organizzazioni economiche internazionali.

PARTE B. Diritto dell'Unione Europea

L'Unione europea e le Comunità europee.

La struttura istituzionale dell'Unione europea e delle Comunità europee.

Gli atti comunitari.

I rapporti tra diritto dell'Unione e il diritto degli Stati membri.

Cittadinanza europea e tutela dei diritti fondamentali in ambito comunitario.

La libera circolazione dei lavoratori. Il diritto di stabilimento e la libera prestazione dei servizi.

I fondi strutturali ed i programmi di iniziativa comunitaria.

Analisi della programmazione 2000-2006 del Fondo Sociale Europeo.

Testi d'esame:

N. RONZITTI, *Introduzione al diritto internazionale*, Giappichelli, Torino, 2004

F. POCAR, *Diritto dell'Unione e delle Comunità europee*, Giuffrè, Milano, ult. Ed.

Dispense fornite durante il corso.

Modalità d'esame:

orale

ECONOMIA DEL NON PROFIT

Prof.ssa Annamaria STRAMAGLIA

Durata del corso:
semestrale

CFU: 4+2

Parte prima - ASPETTI CONCETTUALI E DEFINITORI

1. Agenti, relazioni e organizzazioni economiche: mercati e imprese.
2. Scambio e produzione: economia di mercato e costi di transazione.
3. Razionalità limitata e asimmetrie informative.
4. Selezione avversa e azzardo morale.
5. Risorse umane, imprese, reti di imprese.
6. Meccanismi e costi di coordinamento.
7. Organizzazioni non profit.

Parte seconda - TEORIA ECONOMICA DELL'IMPRESA NON PROFIT

1. Rassegna delle interpretazioni prevalenti.
2. Preferenze eterogenee e beni collettivi.
3. Vincolo alla distribuzione dei profitti e asimmetrie informative.
4. Integrazione verticale tra produzione e consumo.
5. Transazioni gratuite e utilità collettive.
6. Produzione di beni pubblici: specificità e soluzioni pigouviane.
7. Ruolo delle reti associative e delle reti di impresa nella produzione di beni pubblici.

Parte terza - IMPRESA NON PROFIT E POLITICA ECONOMICA

1. Crisi del welfare state e sviluppo del non profit.
2. Dal welfare state al welfare mix.
3. Non profit e welfare state in Italia tra crisi e riforme.
4. Modello neo-cooptativo.
5. Modello del mercato sociale.
6. Non profit e disoccupazione.
7. Sviluppo del non profit nel Mezzogiorno e lotta alla disoccupazione.

Parte quarta - ECONOMIA DEL NON PROFIT E TERZO SETTORE

1. L'economia sociale
2. Una lettura funzionale del terzo settore.
3. Terzo settore e società civile
4. Il mondo delle fondazioni bancarie

Testi consigliati:

Parte prima: Appunti dalle lezioni

Parte Seconda e Terza: MUSELLA M. e D'ACUNTO S., *Economia politica del non profit*, seconda edizione, G. Giappichelli Editore, Torino, 2004.

Parte Quarta: CNEL — Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

L'economia sociale. Documenti : /46

FILOSOFIA MORALE
Prof. Sac. Franco CASTELLANA

Durata del corso:
semestrale

CFU: 4

Finalità del corso:
Offrire una base antropologica solida per fondare l'etica su valori oggettivi in dialogo
Esistenziale con la soggettività delle coscienze.

Argomenti:
Concetto di filosofia morale.
Etica e metafisica.
L'esperienza morale, coscienza, libertà, norma, responsabilità.
La persona umana – i più importanti sistemi etici: crisi odierna della teoria morale.
Etica professionale.

Testi d'esame:
E. MOUNIER, *Il Personalismo*, Ave, Roma, 1989.
J. MARITAIN, *La filosofia morale*, Morcelliana, Brescia, 1973
S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, vol. III Ed. La Scuola, Brescia, 1991
Voci relative ai temi nei vari dizionari di Teologia morale e di Filosofia.

Modalità d'esame:
orale

IDONEITA' D'INFORMATICA

Dott. Francesco FIDANZA

Durata del corso:

semestrale

CFU: 4

Finalità del corso.

Promuovere e sviluppare negli studenti le *competenze* relative all'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione (ICT) ed in particolare all'utilizzo di software specifico orientato all'analisi ed alla elaborazione dei dati in campo sociale.

Argomenti:

Acquisizione, codifica e standardizzazione dei dati

Tabelle, matrici di dati e loro proprietà.

Database: tabelle, maschere, query e report.

Caratteristiche principali e utilizzo dei più diffusi programmi di *database* e di foglio elettronico.

Caratteristiche principali e utilizzo base dei programmi di analisi statistica dei dati in campo sociale.

Testi d'esame:

Materiale didattico distribuito in formato elettronico e consultabile on line.

IDONEITA' DI LINGUA INGLESE

Dott.ssa Eileen MASTERSON - Dott.ssa Adriana CATTELL

Durata del corso:

annuale

CPU: 6

Finalità:

L'obiettivo di questo corso è di rafforzare la padronanza linguistica comunicativa, portando gli studenti a livello B1 Soglia definito dal Consiglio d'Europa.

Tale livello si riferisce ad un uso indipendente della lingua.

Argomenti:

Gli argomenti sono relativi ai Servizi Sociali con struttura modulare:

- Child Care
- Safety and Health
- Housing Problems
- Safety Security
- Emergencies
- Health
- Healthy lifestyle
- Sviluppo delle competenze di lettura, ascolto e comprensione sulla base di supporti audiovisivi e multimediali.

Altri argomenti suggeriti dal docente.

Test d'esame:

- RAYMOND MURPHY - *Essential Grammar in Use* (seconda edizione).
- Testo basato sui *Community Services "Caring for People - English for social Services"* – Zanichelli.

Modalità d'esame:

- 1) Relazione finale in lingua inglese.
- 2) Prova orale: colloqui di stile informale in lingua, seguita da una discussione su alcuni argomenti specifici forniti dal docente durante il corso.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (corso avanzato)

Prof. Ignazio LAGROTTA

Durata del corso:

semestrale

CPU: 4

Argomenti:

Parte istituzionale

Il diritto (norma giuridica ed ordinamento giuridico).

Lo Stato. Forme di Stato e forme di governo.

Le fonti del diritto.

La Costituzione e le vicende costituzionali italiane. Le problematiche collegate all'attuazione costituzionale.

Le leggi di revisione costituzionale e le altre leggi costituzionali.

Le leggi ordinarie.

Gli atti del governo con forza di legge.

Il referendum abrogativo.

I regolamenti interni degli organi costituzionali.

Gli statuti regionali. Le leggi regionali.

Le fonti secondarie. La consuetudine.

L'adattamento al diritto internazionale. Le fonti comunitarie.

Le libertà dei singoli e delle formazioni sociali.

Il principio di eguaglianza.

Le situazioni giuridiche soggettive.

Dalle libertà fondamentali ai diritti politici e ai diritti sociali. I diritti inviolabili. I doveri.

Le formazioni sociali a rilevanza costituzionale: la scuola, le comunità religiose, i partiti politici, i sindacati.

La famiglia e le minoranze linguistiche.

La condizione giuridica dello straniero.

I poteri di democrazia diretta.

I sistemi elettorali.

Gli organi costituzionali: il Parlamento, il Governo, il Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale, il popolo sovrano. Gli organi ausiliari.

Il governo regionale e locale.

Il potere giudiziario.

Il governo dell'economia.

La difesa e l'ordine pubblico.

I servizi sociali.

Scuola, cultura e ricerca scientifica.

Il lavoro.

Il fenomeno religioso: i rapporti tra Stato e Chiesa cattolica, i culti non cattolici.

L'organizzazione internazionale.

La Pubblica Amministrazione. Gli atti amministrativi. La patologia degli atti amministrativi.

Per la preparazione dell'esame è indispensabile la consultazione del testo della Costituzione e della legislazione relativa ai diversi argomenti del programma.

I frequentanti usufruiranno di test e dispense fornite dal docente.

Testi d'esame:

A. BARBERA e C. FUSARO, *Corso di Diritto Pubblico*, Il Mulino, Bologna, ult. ed., ovvero in alternativa

P. CARETTI e U. DE SIERVO, *Istituzioni di Diritto Pubblico*, Giappichelli, Torino, ult. ed., ovvero

F. CUOCOLO, *Istituzioni di Diritto Pubblico*, Giuffrè, Milano, ult.ed., ovvero

P. BARILE, E. CHELI S. GRASSI, *Istituzioni di Diritto Pubblico*, Cedam, Padova, ult. Ed.

Modalità d'esame:

orale

SEMINARIO DI ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
“Immigrazione e istituzioni”
Avv. Raffaella DI CHIO – Avv. Riccardo ROSSANO

Durata:
16 ore

CFU : 2

Finalità del seminario:

L'obiettivo del seminario è quello di analizzare il fenomeno dell'immigrazione attraverso un esame della normativa esistente unitamente ad alcuni problemi di ordine sociale che richiedono un adeguato ed efficace intervento legislativo. Il seminario, in particolare, si articola secondo due livelli. Il primo è quello relativo alla disciplina dell'immigrazione nell'Unione europea di cui viene esaminata l'evoluzione delle competenze comunitarie in materia e le condizioni per l'ingresso e il soggiorno dei cittadini di Stati terzi. Una particolare attenzione è dedicata a problematiche specifiche come quella dell'immigrazione irregolare, del traffico di migranti e della tratta degli esseri umani, dei limiti alle espulsioni degli extracomunitari derivanti dal rispetto dei diritti umani. Il secondo riguarda, invece, la rilevanza del fenomeno a livello nazionale, attraverso un esame dei principali strumenti normativi anche a livello regionale. Sotto tale profilo un particolare approfondimento viene dedicato a questioni di notevole impatto sociale come quello dei ricongiungimenti familiari nonché ai percorsi di integrazione attuabili.

Argomenti:

1. Lo spazio di libertà sicurezza e giustizia istituito dal Trattato di Amsterdam.
2. La comunitarizzazione della disciplina dei visti, asilo, immigrazione e delle altre politiche connesse con la libera circolazione delle persone.
3. Le misure in materia di ingresso e di soggiorno dei cittadini di Stati terzi. Il ricongiungimento familiare dei cittadini di paesi terzi.
4. Le misure in materia di ingresso irregolare e di allontanamento.
5. La distinta tipizzazione normativa nel diritto dell'Unione del traffico di migranti e della tratta degli esseri umani.
6. L'incidenza sull'espulsione dei principi di diritto comunitario e dei trattati sui diritti dell'uomo: in particolare la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.
7. Normativa nazionale di riferimento.
8. Approfondimento delle varie problematiche tra le quali: ricongiungimento familiare, tutela dei minori, assistenza sanitaria, ecc.
9. Normativa regionale pugliese.
10. Prospettive di riforma.

Testi consigliati:

G. CELLAMARE, *La disciplina dell'immigrazione nell'Unione europea*, Giappichelli, Torino, 2006.

AA.VV., *Diritto degli stranieri* (a cura di B. Nascimbene), Cedam, Padova, 2004.

G. CORREALE - L. DI MURO, *Il Codice per gli stranieri*, La Tribuna, Piacenza, 2006.

Dispense fornite durante il corso

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Prof. Dott. Raffaele Bagnardi

Durata del corso: annuale

CFU: 8

Descrizione e finalità del corso.

Durante lo specifico corso, saranno studiati in duplice abbinata quattro fondamentali argomenti: “*l’uomo e la politica*” (psicofattori), “*l’organizzazione e l’economia*” (socioinsiemi).

UOMO	prestazione	professione	POLITICA	leadership	autorevolezza
		mestiere			autorità
	motivazione	vocazione		creatività	intuito
		attitudine			logica

Le attività dell’uomo, derivanti dalle virtù dell’essere, del sapere e del fare, generano e definiscono la politica, come ricerca della libertà etica. Così l’uomo stesso, esprimendo la sua diligenza nella prestazione e la sua intelligenza nella motivazione, fa valere le forze risolutive della leadership e della creatività. I termini *professione* e *mestiere*, qui posti in parallelo a *vocazione* e *attitudine*, tendono a interpretare ulteriormente anche il concetto di educazione. Tanto quanto le differenze semantiche tra *intuito* e *logica* nonché tra *autorevolezza* e *autorità* portano pure a distinguere, spiegare e giustificare sia i condizionamenti sentimentali (bisogni ed emozioni) sia le scelte razionali, presenti nel pensiero euristico e produttivo.

ORGANIZZAZIONE	impresa	efficacia	ECONOMIA	responsabilità	continuità
		innovazione			cambiamento
	azienda	efficienza		regolazione	concorrenza
		qualità			competitività

D’altra parte, l’organizzazione, quale sistema amplificatore delle attività umane, genera e definisce l’economia. Raggiunge l’efficacia etica e l’innovazione sostenibile, nella dimensione essenziale dell’impresa. Mentre riguarda l’efficienza rinnovabile e la qualità totale, nella dimensione operativa dell’azienda. L’economia, poi, distribuisce e usa le risorse disponibili (scarse, per definizione), rendendosi responsabile della continuità sociale e del

cambiamento scientifico, altresì regolando il proprio costo concorrenziale e il proprio vantaggio competitivo, entro l'ambito e l'ambiente d'azione.

L'approccio didattico ai contenuti è manualistico nonché introduttivo a nuovi saperi, ma il fine della peculiare formazione rimane sempre il raggiungimento di una più ampia e adeguata conoscenza teorica, a favore dell'arricchimento professionale e a supporto delle dimestichezze mestierali.

Argomenti oggetto di trattazione.

ELEMENTI DI ONTOPOIETICA.

A. Lo "psicofattore uomo".

1) La concezione lineare dell'uomo attivo, nel percorso dall'essere all'opera. 2) La concezione circolare dell'uomo attivo, intorno all'intelligenza. 3) L'ego e l'alter politici di fronte al dubbio e al dogma. 4) Il volere della creatività; il potere della leadership.

B. Il "socioinsieme organizzazione".

1) L'organizzazione: impresa e azienda. 2) La struttura organizzativa; il modello idea-innovazione; i paradigmi, l'evoluzione e la vita dell'organizzazione. 3) La burocrazia ovvero il governo dell'apparato organizzativo. 4) Le quattro economie dell'organizzazione.

C. Approfondimenti funzionali.

1) La comunicazione; le decisioni soggettive e oggettive. 2) L'ufficio del personale; il mobbing. 3) Uomini e donne, il popolo dell'organizzazione. 4) Il lavoro e il negozio.

Testi d'esame:

R. Bagnardi, *Lo "psicofattore uomo"*, Laboratorio Didattico A.A. 2007/8 (dispensa annuale);

R. Bagnardi, *Il "socioinsieme organizzazione"*, Laboratorio Didattico A.A. 2007/8 (dispensa annuale).

Per integrazioni e approfondimenti:

J. G. March e T. Weil, *L'arte della leadership*, il Mulino;

M. La Rosa (a cura di), *Sociologia dei lavori*, Franco Angeli.

Modalità d'esame:

orale, impostato sul giudizio dell'apprendimento, della comprensione e dell'autovalutazione.

PROGRAMMAZIONE E DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEI SERVIZI SOCIALI

Durata del corso:

annuale

CFU: 8

MODULO A

Pianificazione e management dei servizi sociali

Dott. Giuseppe AMBROSIO

Finalità del corso:

Il presente modulo si pone come obiettivo l'analisi della dimensione economico aziendale delle istituzioni impegnate nella gestione dei servizi sociali, qualsiasi forma giuridica esse adottino (cd. aziende sociali). Enfatizzare tale dimensione significa sottolineare la necessità di creare le condizioni affinché si possano soddisfare i bisogni sociali compatibilmente con le risorse a disposizione, garantendo adeguati livelli di coerenza tra servizi erogati e bisogni da soddisfare, nonché un rapporto ragionevole tra risorse impiegate e servizi prodotti.

Il tutto in un contesto dove i cosiddetti bisogni "sociali" sono in continua evoluzione qualitativa e quantitativa (invecchiamento della popolazione, maggiore capacità di risposta ai portatori di disabilità, ai malati, agli anziani non completamente autosufficienti, ecc...) ponendo il problema del ripensamento del Welfare State secondo logiche nuove, di maggiore attenzione agli aspetti economici.

Argomenti del corso:

- L'evoluzione del management pubblico: le principali tendenze in atto.
- L'istituto, l'azienda e il management.
- La gestione strategica dei servizi. Il concetto di servizio. Lo sviluppo strategico delle risorse umane
- La pianificazione strategica dei servizi sociali.
- L'azienda sociale: le forme giuridiche e gli assetti istituzionali.
- Gli strumenti di gestione dell'azienda sociale: meccanismi di finanziamento, struttura organizzativa, sistemi operativi.

Testi di riferimento:

- R. NORMANN, *La gestione strategica dei servizi*, Etas, Milano, 2003
- F. LONGO, *Servizi sociali: assetti istituzionali e forme di gestione*, Egea, Milano, 2000
- Materiali a cura del docente

Modalità dell'esame:

Orale

MODULO B
Pianificazione dei servizi sociali e direzione amministrativa
Dott. Donato RUSSANO

Finalità del corso:

Acquisire gli elementi per comprendere il sistema amministrativo italiano e il rapporto tra amministrazioni pubbliche e cittadini.

Acquisire la conoscenza ed i metodi per la programmazione degli interventi delle attività nel campo dei servizi sociali nella dimensione internazionale, comunitaria, nazionale, regionale e locale.

Acquisire le competenze di base necessarie per la direzione delle strutture pubbliche competenti in materia di servizi sociali e per indirizzare e coordinare i servizi alla persona.

Acquisire le conoscenze dei metodi e delle tecniche relative al controllo delle attività, al monitoraggio e alla valutazione degli esiti dei singoli programmi di intervento, nonché lo strumento con cui la pubblica amministrazione in modo sintetico rende trasparenti le scelte fatte, le azioni realizzate, le risorse impiegate ed i risultati raggiunti.

Argomenti del corso:

I Servizi sociali: nascita, evoluzione e programmazione dell'intervento pubblico.

Il servizio sociale come infrastruttura; il lavoro dell'assistente sociale nella legislazione; il percorso formativo.

La pianificazione sociale; soggetti titolari della pianificazione: amministrazione europea – centrale – regionale- locale; altri organismi pubblici e privati.

I piani sociali e gli ambiti di riferimento.

I contenuti dei piani sociali e le procedure di approvazione.

Le forme di valutazione della pianificazione: fattibilità, monitoraggio, verifica.

La pianificazione operativa: i servizi alla persona – i progetti obiettivo – i programmi assistenziali integrati.

La pianificazione delle attività professionali – la programmazione degli interventi.

Cenni sul bilancio sociale: strumenti di trasparenza, relazione, comunicazione ed informazione al cittadino utente.

Indicazioni operative per la realizzazione del bilancio sociale.

Testi d'esame:

A. MARI, *La pianificazione dei servizi sociali*, Ipsoa, Milano, 2003

M. CORTIGIANI, A. MARI, *Programmazione e direzione tecnica e amministrativa dei servizi sociali*, Phoenix, Roma, 2003.

Materiali a cura del Docente.

Modalità d'esame:

orale

SISTEMI COMPARATI DI WELFARE

Prof.ssa Marinella SIBILLA

Durata del corso:

semestrale

CFU: 4

Finalità del corso:

Partendo da una contestualizzazione sociale riferita principalmente alla realtà europea, alle problematiche in essa presenti nonché alle sfide relative soprattutto ai mutamenti demografici ed al mercato del lavoro, si cercherà di fornire agli studenti gli strumenti essenziali per identificare i differenti modelli di *welfare* cui afferiscono i molteplici interventi funzionali al raggiungimento di un *well-being*. Verrà utilizzata la prospettiva “glocale” al fine di poter individuare, attraverso un’analisi comparata dei sistemi di *welfare* le modalità per realizzare il passaggio dal *deficit model* all’*empowering model*.

Modulo 1

Contestualizzazione sociale

- La Comunità Europea
- La Carta Costituzionale Europea
- L’Agenda Sociale Europea 2006-2010
- Sguardo oltre confine
- Sfide sociali

Modulo 2

I Modelli di *welfare*

- Modello socialdemocratico o scandinavo: Svezia e Olanda
- Modello liberale o anglosassone: Regno Unito
- Modello corporativo o continentale: Francia e Germania
- Modello mediterraneo: Italia e Spagna
- America: terra di “conquista”
- L’allargamento a Est: Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia...

Testi d’esame:

Buti M. – Franco D. – Pench L. (a cura di), *Il welfare state in Europa: la sfida della riforma*, Il Mulino, Bologna, 1999, introduzione e cap. 9.

Coluzzi M. – Calmieri S., *Welfare a confronto*, Ediesse, Roma, 2001.

Lettieri A., *L’allargamento a est e le ambiguità della nuova frontiera*, in “La Rivista delle Politiche Sociali”, 1, 2004, pp.21-31.

Misci R. – Perini S., *I sistemi di sicurezza sociale nei paesi dell’Europa centrale e orientale*, in “La Rivista delle Politiche Sociali”, 1, 2004, pp. 249-308.

Saraceno C. (a cura di), *Le dinamiche assistenziali in Europa*, Il Mulino, Bologna, 2004, introduzione e cap.6.

Zoli M., *I sistemi di welfare state nei paesi dell’Unione Europea*, LUISS, Roma, 2004.

Modalità d’esame:

Orale

SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI

Prof.ssa Angela MONGELLI

Durata del corso:

semestrale

CFU: 4

1. Obiettivo è d'introdurre lo studente alla conoscenza avanzata dei processi e dei fenomeni migratori, attraverso il contributo messo a disposizione dall'ambito disciplinare qual è la sociologia in quanto elementi costitutivi di una professionalità.

L'intento è di costruire un'attrezzatura, costituita da una strumentazione fatta di concetti, teorie, approcci, metodologie, ecc., utile a guidare lo studente nella complessa problematica delle migrazioni.

Il corso intende fornire, altresì, elementi-guida relativi all'ampio dibattito letterario, teorico e metodologico.

2. Problematiche e contenuti:

Si affronteranno:

- Le parole chiave, le categorie concettuali utili per lo studio dei processi migratori;
- Le impostazioni teoriche della sociologia;

A partire dalle problematiche sollevate dalla prospettiva teorica si effettuerà un'analisi degli ambiti maggiormente significativi chiamati in causa dalla presenza dei nuovi <oggetti> sociali.

Sarà approfondito, inoltre, l'ambito inerente le politiche sociali relative all'immigrazione: gli attori e le agenzie:

3 . TESTI PER L'ESAME:

A. MONGELLI, Geografie delle risorse sociali, Flussi migratori, politiche di *welfare e network*, Angeli, Milano

CHALOFF E QUEIROLO, Scuole e migrazioni in Europa, Carocci, Roma

4. MODALITA' DI ACCERTAMENTO: la valutazione avverrà nella forma integrata in quanto prevede una prova autovalutativa che darà luogo al riconoscimento di crediti e una orale che completerà l'iter dell'accertamento del profitto.

5. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO: il corso prevede oltre alla didattica frontale, esercitazioni o laboratori. Queste ultime modalità potranno dar luogo al riconoscimento di crediti formativi con modalità che verranno illustrate durante il corso.

N.B. Con gli studenti frequentanti si strutturerà un percorso di studio su misura delle attività svolte e si concorderanno i testi per la prova di valutazione finale.

SOCIOLOGIA GENERALE (corso avanzato)
Prof. Antonio PANICO

Durata corso:
semestrale

CFU: 4

Finalità del corso:

Il corso ha lo scopo di approfondire le conoscenze e la riflessione sulla struttura della società contemporanea analizzando la vita quotidiana e gli stili di vita che la caratterizzano.

Argomenti:

I MODULO: La vita quotidiana nella società contemporanea.

- Le incertezze
- Le esperienze
- La velocità del mutamento
- L'invasività dei mass media
- L'evoluzione dell'individualità

II MODULO: Gli strumenti per l'analisi degli stili di vita

- La casa
- I cibi e le bevande
- Il turismo
- Il corpo
- L'abbigliamento e la moda

Testi d'esame:

P. JEDLOWSKI, *Un giorno dopo l'altro*, Il Mulino, Bologna, 2005

P. CORRIGAN, *La sociologia dei consumi*, Franco Angeli, Milano, 1999

Lecture integrative saranno suggerite durante il corso.

Modalità d'esame:

orale

STATISTICA PER IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ

Prof. Vittorio NICOLARDI

Durata del corso:

semestrale

CFU: 4+2

Finalità del corso:

Il corso si propone di fornire gli elementi di base del concetto di qualità con particolare attenzione al settore dei servizi, sia di natura pubblica che privata. Particolare attenzione viene data alle normative internazionali ISO, al Total Quality Management e alle peculiarità dell'applicazione delle normative di qualità al settore dei servizi. Particolare risalto viene dato al settore della Sanità, dell'Istruzione e dei servizi di natura sociale e collettiva in generale.

Argomenti.

- Il concetto di qualità e la sua evoluzione nel tempo.
- L'Assurance e il Total Quality Management.
- Le normative ISO 9000 e ISO-VISION 2000.
- La qualità nel settore dei servizi.
- La qualità nei servizi pubblici e nella Pubblica Amministrazione.
- La qualità nel servizio scolastico.
- La qualità nel servizio sanitario.

Testi consigliati:

Dispense del docente.

Modalità d'esame:

orale

STORIA DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Prof. Vittorio DE MARCO

Durata del corso:

semestrale

CFU: 4

Finalità del corso:

Mutamento delle forme del pauperismo e della relativa assistenza nell'età moderna. Analisi comparata del Welfare State nei vari sistemi europei e in America.

Argomenti:

Assistenza ai poveri, tutela del benessere dal medioevo alla fine del XVIII secolo.

Il mutamento della povertà e la nascita di nuove forme di autotutela collettiva nel passaggio alla società industriale.

La riforma del sistema di sicurezza sociale prima del 1914.

Sviluppo e crisi della Stato sociale tra le due guerre.

Tendenze evolutive e problemi dello stato sociale dopo la seconda guerra mondiale.

Problemi e tendenze dello stato sociale negli anni '90.

L'Italia e lo stato sociale.

Testi d'esame:

GERHARD A. RITTER, *Storia dello stato sociale*, Laterza, Bari, 1999

P. SORCINELLI, *Il quotidiano e i sentimenti. Viaggio nella storia sociale*, Bruno Mondadori, Milano, 2002

Slides fornite dal docente durante le lezioni.

Modalità d'esame:

orale

TEOLOGIA II

Prof. Alessandro Greco

Durata del corso:
semestrale

CFU: 3

Finalità del corso:

Il corso si propone di offrire agli studenti gli elementi di base per un approccio alla Parola di Dio attraverso il metodo storico- critico per conoscere la storia della formazione del testo, i contenuti teologici fondamentali, la dottrina sull'uomo.

Si articola in due parti:

- 1) Introduzione alla Sacra Scrittura
 - Che cosa è la Bibbia
 - La formazione del Canone biblico
 - La divina ispirazione
 - I metodi interpretativi
 - L'Antico Testamento
 - Il Nuovo testamento
 - La Parola di Dio nella vita della Chiesa.

- 2) La concezione dell'uomo nella Sacra Scrittura
 - Introduzione generale al tema
 - La visione dell'Antico Testamento
 - L'uomo essere vivente
 - L'uomo essere fragile, corruttibile, mortale
 - L'uomo vivificato da una scintilla divina
 - L'uomo nel creato
 - L'uomo immagine di Dio
 - La visione del Nuovo Testamento
 - Il peccato e la grazia.

Testi d'esame:

- A. GRECO, *Primo incontro con la Parola*, Vivere-in, Roma 2004.
ID., *L'antropologia biblica*, Dispense per gli studenti.
H. W. WOLFF, *Antropologia dell'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia, 2002
G. RAVASI, *L'uomo della Bibbia*, EDB, Bologna, 2002
P. ROSSANO, A. GIRLANDA, G. RAVASI (a cura di), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1988.

Modalità d'esame:
orale

TEORIA E METODI DELLA PIANIFICAZIONE SOCIALE

Prof.ssa A.S. Marinella SIBILLA

Durata del corso:

semestrale

CFU: 4+2

Finalità del corso:

Il corso ha l'obiettivo di introdurre la riflessione sociologica sulla progettazione sociale. Dalle disuguaglianze e complessità sociale si giungerà attraverso strumenti di regolazione e pianificazione all'inclusione sociale.

Argomenti:

- Contestualizzazione e vulnerabilità sociale
- Pianificazione
- Programmazione sociale
- Progettazione

Modelli di programmazione:

- Sinottico
- Incrementale
- Policentrico
- Partecipativo
- Relazionale

Tappe progettuali:

- Ideazione
- Attivazione
- Progettazione
- Realizzazione
- Verifica-valutazione

Approcci della progettazione:

1. Approccio sinottico-razionale
2. Approccio concertativo o partecipato
3. Approccio euristico

Testi d'esame:

COLOZZI I., *Le nuove politiche sociali*, Carocci, Roma, 2002,

LEONE L. - PREZZA M., *Costruire e valutare progetti nel sociale*, Franco Angeli, Milano, 2003.

RANCI C., *Le nuove disuguaglianze sociali in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2002, introduzione e capp. 1 -2.

SIZA R., *Progettare nel sociale*, Franco Angeli, Milano, 2003.

Modalità d'esame:

orale.

TIROCINIO

Prof.ssa A.S. Marinella SIBILLA

CFU: 4

Finalità

Il tirocinio per gli studenti del corso di laurea di II livello in Servizio Sociale, ha come obiettivo l'acquisizione delle conoscenze relative alla pratica di programmazione, gestione, indirizzo, coordinamento e controllo dei servizi sociali.

Percorso formativo:

Articolato in due fasi.

Sede formativa:

definizione del percorso di tirocinio e modalità di svolgimento; verifiche intermedie; incontri con testimoni privilegiati: dirigenti operanti in differenti strutture.

Sede operativa:

Il responsabile effettivo della struttura, cui verrà assegnata la nomina di supervisore, svolgendo funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica del servizio, accompagnerà gli studenti nell'analisi e sperimentazione della:

- organizzazione e gestione delle risorse umane e strumentali per la conduzione dei servizi oltre che per la formazione e l'aggiornamento del personale
- progettazione dei servizi: creazione anche di percorsi *ex novo* soprattutto nelle situazioni in cui sono inesistenti o insufficienti le "risposte" istituzionali;
- funzione di raccordo tra programmazione di interventi nei settori specifici e offerta dei servizi corrispondenti;
- elaborazione di protocolli d'intesa e lavoro per progetti con soggetti *intra* ed *extra* istituzionali, *intra* ed *extra* professionali;
- direzione di strutture, servizi, dipartimenti e aree di elevata complessità;
- verifica degli *out put* dei servizi, facendo riferimento anche agli indicatori di qualità.

Note tecniche:

Sono previste 80 ore di presenza all'interno dei servizi, sedi di tirocinio: per la certificazione delle medesime, verrà utilizzato il *Training Notebook* da far visionare e consegnare presso il Centro di Coordinamento. La programmazione del tirocinio, con la definizione degli obiettivi, tempi e strumenti sarà contenuta nel *Training Planning* da allegare alla relazione finale, relativa all'esperienza effettuata, che dovrà essere presentata almeno 20 giorni prima della data dell'incontro fissato per la sua discussione.